

Et per questo si confermano poi nell'ostinatione loro, quasi che il cedere li potesse essere imputato a viltà o paura, et che così confessassero la loro esser stata mala intentione, et perciò vogliono difenderla per buona et tanto più, quanto gli pare così vendicarsi dell'offese.

De prelati Francesi non accade dire, non si essendo ancora scoperto più che tanto: ma si sà che sono poco amici di Roma.

Li ambasciatori Francesi mostrano havere poco buona volontà verso il papa et la corte di Roma.

Fra questi il più prudente et più riservato nel parlare è il presidente Ferriero, il quale ha opinione che indarno si spera bene alcuno dal concilio; et però ad esso non piace che si scuopra la volontà loro, se non si ha prima certezza di potere far frutto.

Li ambasciatori imperiali son buone persone et cattoliche, ma credo che habbino la legge scritta.

Adesso si stanno quieti, o perche aspettano il fine della dieta di Francfort o perche aspettino qualche resolutione di qualche negotio, che l'imperatore deve trattare o col papa o co'l re cattolico.

Questi sono uniti con li Francesi, et si può credere che Lorena li governerà tutti, cioè nel modo che haveranno da procedere, perche nel resto hanno da proponere le cose risolte nei consigli privati delli prencipi loro.

Prencipi.

Dal procedere de' ministeri et de prelati loro si può dubitare che tutti siano uniti a volere deprimere et abbassare la grandezza del papa. di Francia, et dell'imperatore si può credere. del re cattolico si può sospettare, poiche in tanto tempo non ha mai rafrenata l'audacia de suoi prelati, et che il conte de Luna dice che hanno ragione essi; et forse che crede che questa sia la sicurezza delle sue cose d'Italia. et è anco da considerare che havendogli scritte li legati molte lettere, mai ha risposto.